

Progetto MOOCs Italia

Linee guida nazionali per la predisposizione di MOOCs di qualità erogati dalle Università italiane

(documento approvato dalla CRUI - aprile 2017)

INDICE

1. Campo di applicazione delle Linee Guida e contesto di riferimento.....	3
1.1 La definizione di MOOC.....	3
1.2 La qualità di un MOOC.....	3
2. Progettare MOOC di qualità: il design pattern	6
2.1 Check-list per la verifica della qualità dei MOOCs.....	7
2.3 Riconoscimento CFU/ECTS.....	12
3. Questioni aperte	13
Bibliografia.....	14

Il presente documento costituisce la sintesi del lavoro svolto dal Tavolo n.1 del Progetto MOOCs Italia promosso dalla CRUI. Esso propone una check-list per la verifica dei requisiti di qualità necessari ai fini dell'inserimento dei MOOCs prodotti dalle Università italiane nel portale del Progetto MOOCs Italia.

I componenti del Tavolo 1 sono i seguenti:

Susanna Sancassani, Politecnico di Milano, coordinatrice

Raffaele Marchetti, Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli

Chiara Moscardò, Università commerciale Luigi Bocconi

Pierpaolo Limone, Università degli Studi di Foggia

Paolo Ferri, Università degli Studi di Milano Bicocca

Carlo Batini, Università degli Studi di Milano Bicocca

Rosanna De Rosa, Università degli Studi di Napoli Federico II

Patrizia Ghislandi, Università degli Studi di Trento

1. Campo di applicazione delle Linee Guida e contesto di riferimento

Al fine di consentire la corretta comprensione della check list è utile definire il suo campo di applicazione stabilendo:

- a) cosa si intende per MOOC,
- b) cosa significa qualità in riferimento a un MOOC
- c) quali sono gli elementi significativi di progettazione di un MOOC di qualità.

1.1 La definizione di MOOC

Facendo riferimento alla letteratura internazionale (Bates 2014, Hayes 2015), possiamo definire che un **MOOC** (Massive Online Open Course) è un prodotto per la didattica

a. che garantisce un percorso di apprendimento **strutturato** che prevede :

- un syllabus e obiettivi didattici espliciti
- materiali e attività di supporto all'apprendimento
- un sistema di valutazione basato su quiz, esercitazioni o progetti
- un processo di certificazione

b. fruibile attraverso una piattaforma online

c. progettato e gestito in modo da garantirne la scalabilità, affinché possa essere fruito da un numero elevato di persone

d. accessibile a tutti, che, cioè, non prevede:

- prerequisiti vincolanti la partecipazione
- l'appartenenza ad una determinata istituzione
- costi per la partecipazione

Di conseguenza, un MOOC non può essere:

- un repository di Open Educational Resources (OER)
- un percorso cosiddetto *blended*, sebbene un percorso blended possa anche avvalersi di un MOOC
- un percorso che prevede un numero di iscritti controllato/limitato
- un percorso riservato agli studenti di una specifica università o vietato all'accesso a determinate categorie di persone.

1.2 La qualità di un MOOC

In generale, la “**qualità**” può essere definita come «the standard of something as measured against other things of a similar kind; the degree of excellence of something» (Oxford Dictionary). Parlare di qualità significa quindi parlare di *quality assurance, quality audit and quality enhancement* (Conole, 2013)

- *Quality assurance*: è «il mezzo attraverso il quale una istituzione assicura e conferma che sono state rispettate tutte le condizioni perché gli studenti raggiungano gli standard definiti dall'istituzione stessa o da un altro ente di accreditamento» (QAA, UK)

- *Quality audit*: è una verifica periodica, indipendente e documentata delle attività, registrazioni, processi e altri elementi del sistema della qualità per determinare la loro conformità con gli standard di qualità (businessdictionary.com).
- *Quality enhancement*: è «il processo attraverso il quale, ad un livello istituzionale, si intraprendono deliberatamente passi per migliorare le opportunità di apprendimento. Il miglioramento della qualità è dunque visto come un aspetto del management della qualità istituzionale che è progettato per assicurare, nel contesto delle limitazioni nelle quali ciascuna istituzione opera, solidi, stabili e dimostrabili miglioramenti della qualità delle opportunità di apprendimento» (QAA, UK).

Calando tale definizione nel contesto didattico accademico **la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento** è una cultura condivisa, mediata, dinamica che definisce (in un dato tempo/luogo e per determinati stakeholder) le caratteristiche che la didattica deve avere, come valutarle (criteri e metodi), e il processo per tendere a garantirle (Ghislandi, 2015).

Molti autori hanno cercato di delineare i parametri che influiscono sulla **qualità della didattica**. Considereremo qui i tre parametri suggeriti da Biggs (2003), sebbene leggermente rivisti:

1. qualità della docenza,
2. coinvolgimento e caratteristiche dello studente,
3. contesto di riferimento.

La valutazione della **qualità dell'eLearning** si innesta sulla valutazione della qualità della didattica, con alcune caratteristiche peculiari per ciò che riguarda il parametro 1 (qualità della docenza) e il parametro 3 (contesto di riferimento) di Biggs. Fatta questa premessa si possono indicare alcuni altri lavori che riflettono sui parametri e gli indicatori per la valutazione dell'eLearning:

- Online Learning Consortium, *Quality scorecards handbook*;
- C. R. Wright, *Criteria for evaluating the Quality of Online Courses*, Alberta Distance Education and Training Association, 2003;
- Ulf-D. Ehlers, *Quality in e-learning from a learner's perspective*, European Journal for Distance and Open Learning, 2004.
- G. Conole, *MOOCs as disruptive technologies: strategies for enhancing the learner experience and quality of MOOCs*, 2013.

La domanda da porsi successivamente è se i **MOOCs si valutano in modo diverso dall'eLearning**.

La risposta a tale domanda è naturalmente correlata al contesto nel quale vogliamo collocare la nostra analisi (Crotty, 1998). Se, ad esempio, siamo nell'ambito teorico e/o epistemologico, per OER e MOOCs si possono adottare approcci valutativi simili. Lo stesso vale per l'ambito metodologico. Se invece stiamo scegliendo i metodi, le tecniche o i parametri di valutazione questi possono essere anche molto diversi per eLearning, OER e MOOC. I parametri di analisi includono infatti elementi atti a valutare i dettagli delle singole strategie didattiche, che sono peculiari nei singoli contesti (Ghislandi, 2015).

Sulla base di queste considerazioni preliminari, possiamo procedere a identificare i parametri peculiari per la valutazione dei MOOC.

La letteratura legata al tema è molto vasta. Numerosi studi propongono una valutazione di quelle caratteristiche pedagogiche, didattiche, organizzative, comunicative e tecnologiche che - a percezione di partecipanti e docenti o attraverso l'analisi di best-practices - rendono un MOOC di "qualità". Anche i provider di MOOCs di livello internazionale hanno proposto delle linee guida di riferimento per quelle istituzioni che intendono presentare i propri MOOCs.

Sia le riflessioni che le differenti check-list proposte sono risultate utili per determinare l'impianto generale delle Linee Guida che qui presentiamo. Tuttavia, essendo applicate in contesti diversi da quello italiano, hanno richiesto una specifica contestualizzazione.

2. Progettare MOOC di qualità: il design pattern

Come abbiamo accennato in questa guida si propone una check list di indicatori che aiutano chi realizza MOOC a verificare di aver rispettato gli elementi standard di qualità richiesti dal Progetto MOOCs Italia. La nozione di qualità, tuttavia, comprende almeno tre variazioni concettuali: «La nozione tradizionale di qualità implica, per prima cosa, che l'entità si distingua dalle altre entità simili; secondo, la qualità comporta l'eccellenza (ovvero che si superino standard molto alti) e, terzo, si può pensare ad una nozione più debole di qualità, quando viene superato un set di standard (minimi)» (Harvey e Green, 1993).

Per una didattica efficace che, cioè, contempra tutte le condizioni affinché uno studente raggiunga l'obiettivo di apprendere, non ci si può limitare al solo controllo di una check list, come indicato nella terza delle variazioni concettuali di Harvey e Green. Bisogna, invece, rifarsi alla nozione di design efficace (Laurillard, 2012).

Per questo motivo, nei paragrafi che seguono, si faranno alcune considerazioni sul design dei MOOC e, in particolare, sul **MOOC design pattern** e sulle peculiarità che questi assumono quando non si progetta eLearning, ma si progettano MOOCs.

«Il *design pattern* e i *pattern language* sono stati proposti come mezzo per facilitare un discorso rigoroso, che crei un ponte fra teoria e pratica. Il paradigma dei *pattern* fu proposto da Christopher Alexander come una forma di progettazione in ambito architettonico. Il paradigma dei *pattern* descrive un **problema ricorrente** (o una sfida posta alla progettazione), le **caratteristiche del contesto** nel quale ha luogo, e una **possibile modalità di soluzione**. I *pattern* sono organizzati in **sistemi coerenti**, chiamati **linguaggi di pattern**, dove i *pattern* sono messi in relazione reciproca e, in questo modo, offrono un insieme di soluzioni progettuali correlate fra loro che possono essere applicate a problemi nuovi [...]» (Koskinen, Warburton, Mor, 2015).

Il *Learning design* per i MOOCs sembra seguire approcci particolari, dato che l'audience per la quale sono realizzati, ovvero un numero scalabile di studenti, richiede una progettazione didattica diversa rispetto a quella che funziona per un numero definito di studenti. Infatti, dato che chiunque abbia una connessione internet può iscriversi ad un MOOC, lo staff dei docenti non può offrire un supporto personalizzato ad ogni studente. Di conseguenza, la progettazione didattica di un tipo di apprendimento che deve essere necessariamente auto-regolato è argomento che va considerato con molta attenzione.

Per raggiungere questo obiettivo alcuni provider internazionali di MOOCs definiscono in modo più o meno rigido la struttura della progettazione, mentre altri lasciano la progettazione del MOOC alla libertà della singola istituzione, nell'ambito di linee guida più ampie.

In qualunque direzione il Progetto MOOC Italia ci porterà, confidiamo che i risultati lasceranno dietro di sé una scia di buone pratiche che (a) indichino più chiaramente come dovrebbe essere un ambiente di apprendimento realmente auto-regolato e (b) siano a vantaggio anche di altre forme di istruzione formale e informale nell'educazione superiore (Hatzipanagos, 2015).

In generale, sembra che la premessa che guida molti dibattiti sulla innovatività dei MOOCs è che si dovrebbe dedicare più tempo, durante la progettazione, a migliorare le caratteristiche che supportino l'apprendimento auto-regolato. Questo fa sì che approcci come **l'uso di linguaggi di pattern nei MOOCs** (Mor et al., 2012) sia uno strumento significativo per comprendere i processi di progettazione e i meccanismi attraverso i quali arriviamo a creare e ad erogare un apprendimento open e online su grande scala (Hatzipanagos, 2015).

2.1 CHECK-LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DEI MOOCs

La check list che presentiamo è strutturata in 6 macro ambienti (con le relative sottosezioni):

1. STRUTTURA DEL MOOC E SYLLABUS
2. MATERIALI DIDATTICI
3. ATTIVITÀ DIDATTICHE ONLINE
 - a. Attività didattiche online asincrone/sincrone tra pari
 - b. Attività didattiche online asincrone/sincrone con staff/docenti
 - c. Attività didattiche online non valutate
4. VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO
 - a. Quiz
 - b. Elaborati
5. TUTORAGGIO, MONITORAGGIO E COMUNICAZIONE
6. CARATTERISTICHE LEARNING MANAGEMENT SYSTEM (LMS)

STRUTTURA DEL MOOC E SYLLABUS	REQUISITI MINIMI	REQUISITI AGGIUNTIVI	NOTE DEL VALUTATORE/ ENTE EROGATORE
Viene fornita una chiara descrizione della struttura del MOOC e dei suoi argomenti che permetta di comprenderne la sua articolazione: - Titolo - Introduzione - Docenti responsabili - Tempi (date di partenza e conclusione) - Obiettivi del MOOC (in termini di apprendimento e/o di sviluppo di consapevolezza, creazione/consolidamento di un network/community, etc...) - Destinatari ai quali si rivolge prioritariamente (es.: studenti di quale livello, categorie professionali specifiche, cittadinanza, etc...) - Articolazione degli argomenti - Risultati di apprendimento - Impegno previsto - Competenze pregresse necessarie - Lingue di erogazione - Tipologie di certificazioni e eventuali costi - Riconoscimento CFU (se applicabile)	x		
Viene dichiarato lo status del MOOC: in arrivo, in corso, iniziato, archiviato etc.		x	
Vengono indicate eventuali tags o keywords di descrizione del MOOC		x	
Vengono fornite informazioni sul provider del corso (se il MOOC è offerto su piattaforma non istituzionale)	x		
Viene fornito materiale per l'autovalutazione in ingresso		x	
Viene fornita un calendario del corso che permetta di comprendere come si svolgono le attività nel tempo	x		
E' esplicitato quali materiali/attività sono da fruire/seguire obbligatoriamente per raggiungere gli obiettivi formativi e quali sono facoltativi	x		
Ciascuna lezione contiene presentazione generale, obiettivi, contenuti, attività di valutazione/verifica dell'apprendimento, attività online non valutate, data di inizio e fine (se applicabile).	x		
Ciascuna unità di apprendimento comprende contenuto (es. video lezioni, altra tipologia di materiale multimediale, testo) e le relative forme di valutazione (self-assessment, peer-assessment, teacher-assessment)	x		
Le unità di apprendimento contengono anche materiali di studio e materiali di approfondimento aggiuntivi (websources)	x		

MATERIALI DIDATTICI	REQUISITI MINIMI	REQUISITI AGGIUNTIVI	NOTE DEL VALUTATORE/ENTE EROGATORE
I video/materiali interattivi costituiscono almeno il 60% dei contenuti educativi calcolato in tempo di fruizione	X		
Le lezioni sono fruibili e navigabili online attraverso LMS senza necessità di download	X		
E' possibile scaricare i materiali di studio e visualizzarli in locale		X	
Le lezioni sono suddivise in segmenti che rendono la fruizione intuitiva e logica (moduli o unità didattiche)	X		
Le lezioni e i materiali rispettano i criteri di base dell'accessibilità per le diverse abilità (legge n. 4 del 9 gennaio 2004) ¹ .	X		
I materiali hanno una qualità che li rende fruibili correttamente (adeguato livello audio e video, visibilità delle immagini, leggibilità dei testi) ²	X		
I materiali sono fruibili su differenti dispositivi (smartphone, tablet e pc)	X		
I materiali sono multiplatforma (progettati e realizzati per essere fruibili da ambienti Macintosh, Unix/Linux e Windows)	X		
I video hanno una durata compresa dai 3 ai 15 minuti e prevedono un commento audio. Eventuali durate differenti devono essere motivate da scelte metodologiche esplicitate	X		
I materiali devono presentare i contenuti in modo efficace (con uno stile comunicativo adatto al target da raggiungere) utilizzando il più possibile esempi e applicazioni	X		
Sono previsti materiali aggiuntivi di studio, approfondimento (testi, articoli, ecc.) e una bibliografia di riferimento	X		
I corsi includono materiali interattivi (laboratori virtuali, giochi di ruolo, simulazioni, ecc.)		X	
I materiali contengono spunti e ispirazioni per lo svolgimento delle attività online e/o per l'applicazione pratica dei contenuti nel contesto reale		X	
I test/quiz sono integrati con i materiali didattici per favorire il consolidamento dell'apprendimento e/o l'applicazione pratica dei contenuti nel contesto reale		X	

¹ Legge n. 4 del 9 gennaio 2004 (G.U. n. 13 del 17 gennaio 2004), recante «Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici».

² Ad esempio, un video di qualità minima si dovrebbe attenere allo standard full HD di 1920x1080 pixel con *frame rate* (frequenza di fotogrammi) pari a 25 FPS e dovrebbe essere conforme con i più comuni lettori video. L'audio dovrebbe essere senza disturbi ed eco, e registrato con microfono direzionale (non ambientale).

ATTIVITÀ DIDATTICHE ONLINE	REQUISITI MINIMI	REQUISITI AGGIUNTIVI	NOTE DEL VALUTATORE/ENTE EROGATORE
Le attività didattiche online sono chiaramente descritte (tempi, scadenze, organizzazione) e le loro finalità sono strutturate in maniera coerente rispetto ai materiali erogati e agli obiettivi formativi.	x		
E' esplicitato quali attività sono oggetto di valutazione	x		
Attività didattiche online asincrone/sincrone tra pari			
Le attività prevedono sessioni online sincrone di interazione tra i partecipanti	x		
Le attività prevedono interazioni asincrone tra i partecipanti (forum, wiki, blog commentabili, ecc.) finalizzati alla riflessione critica o ad approfondimenti in linea con gli obiettivi del MOOC	x		
E' previsto un "community content plan" (pianificazione dei contenuti e della loro strategia di elaborazione) che saranno utilizzati per stimolare le attività di community		x	
Attività didattiche online asincrone/sincrone con staff/docenti			
Il/I docenti o tutor partecipano alle attività online fornendo feedback periodici ai partecipanti	x		
Sono previsti interventi in diretta dei docenti o tutor (live sessions o office hours) per fornire feedback o approfondimenti ai partecipanti		x	
Attività didattiche online non valutate			
Sono previste attività collaborative non valutate tra pari per consolidare l'apprendimento, sviluppare soft skills (lavoro di gruppo, comunicazione, etc.) e/o supportare l'applicazione pratica in contesti reali di quanto appreso		x	
Sono previsti momenti di self-assessment con scadenze specifiche e metodi selezionati coerentemente con gli obiettivi del MOOC (es. quiz, domande aperte, mini ricerche individuali, etc.)		x	

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	REQUISITI MINIMI	REQUISITI AGGIUNTIVI	NOTE DEL VALUTATORE/ENTE EROGATORE
Sono previsti strumenti (quiz, test, ecc.) o attività (progetti, elaborati, discussioni, colloqui online, ecc.) finalizzati alla valutazione dell'apprendimento e al livello di comprensione ed elaborazione del tema/attività proposto, e sono esplicitati i principali criteri di valutazione	X		
Le scadenze previste per il completamento di attività connesse alla valutazione sono esplicitate	X		
E' esplicitata la relazione tra la valutazione e l'ottenimento delle certificazioni previste dal MOOC	X		
Quiz	X		
I quiz prevedono un'esplicitazione della tipologia di risposte (risposta singola, risposta multipla, ecc.) e del numero di tentativi di risposta possibili	X		
I quiz prevedono feedback esaustivi per le risposte errate	X		
I quiz prevedono feedback esaustivi anche per le risposte positive		X	
I quiz sono integrati con immagini o media esplicativi		X	
Elaborati		X	
E' esplicitata la modalità organizzativa (individuale, di gruppo) per lo svolgimento di un assignment	X		
Sono esplicitati i formati ammissibili e le modalità di consegna		X	

TUTORAGGIO, MONITORAGGIO E COMUNICAZIONE	REQUISITI MINIMI	REQUISITI AGGIUNTIVI	NOTE DEL VALUTATORE/ENTE EROGATORE
Sono previste, a livello di singolo MOOC e/o di Learning Management System (LMS), guide a supporto dell'utilizzo degli strumenti di interazione (netiquette)	X		
Sono previste guide, a livello di singolo MOOC e/o di LMS, che comunichino se e quali strumenti sono deputati all'interazione con i tutor, per risolvere problematiche, e/o a supporto delle attività didattiche e i relativi livelli di servizio (es.: tempi di risposta)	X		
I tutor comunicano con i partecipanti durante le principali fasi del MOOC (inizio, fine ed eventuali importanti step intermedi) via e-mail e attraverso i canali definiti nella progettazione del MOOC (es.: messaggi sul forum o via mail, video, etc)	X		
Vengono inviate periodicamente email di motivazione e sostegno al proseguimento		X	
I tutor moderano periodicamente il forum e gli strumenti deputati all'interazione didattica (se applicabile)	X		
I tutor supportano i partecipanti nella risoluzione di problemi specifici attraverso strumenti dedicati		X	
Vengono sottoposti questionari di gradimento ai partecipanti sul MOOC nel suo complesso	X		
Vengono sottoposti questionari di gradimento ai partecipanti su singole parti o attività del MOOC		X	
Vengono sviluppate attività approfondite per il monitoraggio dell'esperienza proposta dal MOOC (interviste in profondità, focus group con i partecipanti) al fine di valutarne il raggiungimento degli obiettivi		X	
Vengono fornite informazioni chiave sul funzionamento della piattaforma di erogazione	X		
Vengono inviate tempestivamente informazioni riguardo eventuali cambiamenti (es.: scadenze, aspetti significativi del MOOC)	X		

CARATTERISTICHE LEARNING MANAGEMENT SYSTEM (LMS)	REQUISITI MINIMI	REQUISITI AGGIUNTIVI	NOTE DEL VALUTATORE/ENTE EROGATORE
LMS è accessibile attraverso il Web	X		
LMS è fruibile con i sistemi operativi e i browser più diffusi sia da desktop che da dispositivi mobili	X		
LMS rispetta i criteri di accessibilità ed usabilità ³ nel rispetto delle linee guida internazionali, dalle norme ISO e dalla normativa italiana ⁴	X		
LMS è conforme alla normativa italiana ed europea vigente in materia di privacy ⁵			
LMS consente la ricerca/visualizzazione dei MOOC disponibili sul portale	X		
LMS consente all'utente di visualizzare i MOOC ai quali è iscritto	X		
LMS consente una semplice navigazione tra i contenuti	X		
LMS consente l'agevole utilizzo degli strumenti di interazione tra partecipanti e con i tutor/docenti	X		
LMS consente la possibilità di iscriversi al MOOC in anticipo rispetto alla partenza del MOOC	X		
LMS offre informazioni sullo stato di avanzamento del MOOC: (es. segnaletica, percentuale, check points, etc)		X	
LMS offre una reportistica di base sulle attività svolte	X		
LMS offre sistema di feedback (es.: notifiche via mail, messaggi via sms, ...) con possibilità di gestione delle stesse		X	
L'eventuale utilizzo di strumenti d'interazione esterni alla piattaforma LMS del MOOC risponde a criteri di accessibilità e gratuità ed è sempre chiaramente motivato ai partecipanti al MOOC	X		

³ Per usabilità si intende «il grado in cui un prodotto può essere usato da specifici utenti per raggiungere specifici obiettivi con efficacia, efficienza e soddisfazione in uno specifico contesto d'uso» (definizione data dallo standard ISO 9241-11, Ergonomic requirements for office work with visual display terminals - Guidance on usability).

⁴ Per quanto riguarda l'accessibilità e l'usabilità, si consiglia di seguire le indicazioni fornite dalle linee guida internazionali, dalle norme ISO e dalla normativa italiana (Decreto del Presidente della Repubblica n. 75, 1 marzo 2005, Decreto Ministeriale 8 luglio 2005, Regolamento di attuazione della legge "Stanca" 4/2004 sull'accessibilità).

⁵ Art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali. Raccomandazione n. 2/2001 che le autorità europee per la protezione dei dati personali, riunite nel Gruppo istituito dall'art. 29 della direttiva n. 95/46/CE, hanno adottato il 17 maggio 2001 per individuare alcuni requisiti minimi per la raccolta di dati personali on-line.

2.3 Riconoscimento CFU

Per quanto riguarda il riconoscimento dei CFU si propone di fare riferimento alle **Linee Guida vigenti al momento dell'erogazione per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)** ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 (e s.m.i), promosse e adottate da ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca).

Al fine del calcolo dei CFU erogabili attraverso un MOOC si sottolinea che:

- ad ogni **CFU riconosciuto corrispondono almeno 6 ore di attività didattica online** (Didattica Erogativa + Didattica Interattiva), di queste occorre garantire almeno 1 ora alla Didattica Erogativa (DE) e 1 ora alla Didattica Interattiva (DI).
- **L'attività didattica online** può essere calcolata sulla base della durata effettiva dei materiali video/interattivi (**Didattica Erogativa**), moltiplicata per due, aggiungendo la stima della durata delle attività online previste (**Didattica Interattiva**). Eventuali altre modalità di calcolo devono essere esplicitate e giustificate in relazione alle metodologie adottate.
- **Nel computo della DE+DI non rientra il materiale di studio (es. libri di testi, articoli, risorse web e altro) che è valorizzato invece nell'ambito del tempo di studio dello studente, comunque non inferiore a 19 ore per CFU.**

ANAGRAFE MOOC	NOTE DEL VALUTATORE/ENTE EROGATORE
Descrizione del MOOC	
Titolo del MOOC o raggruppamento di MOOC utili per il riconoscimento dei CFU (indicare il nome dei singoli MOOC)	
Numero di CFU riconoscibili per il singolo MOOC	
Dettagli sulle modalità di calcolo dell'attività didattica erogativa online : es. durata effettiva dei materiali multimediali inseriti nel MOOC	
Dettagli sulle modalità di calcolo dell'attività didattica interattiva online : es. durata complessiva delle sessioni online sincrone previste	
Indici di qualità specifici	
E' prevista una descrizione del MOOC/raggruppamento di MOOCs coerente con le indicazioni MIUR/ANVUR	SI/NO (Note)
Sono previste modalità di "ricevimento interattivo" con gli studenti	SI/NO (Note)

3. Questioni aperte

Oltre alla check list elaborata, il Gruppo di Lavoro ritiene che, al fine di dare completezza alle Linee Guide sulla qualità dei MOOCs, si debbano affrontare nel breve termine le seguenti problematiche:

1. Poiché i progetti di MOOCs (e di eLearning) trovano in taluni contesti resistenze, legate in parte alla visione della didattica faccia a faccia come forma di didattica la cui qualità è non raggiungibile da altra forma e strumenti tecnologici di erogazione, le linee guida dovrebbero riguardare anche il tema della qualità comparativa, cioè la qualità relativa tra due diversi artefatti didattici, ed in particolare la qualità comparativa tra didattica tradizionale e didattica MOOC o eLearning, quando valutata sugli stessi contenuti formativi. Il gruppo di lavoro ritiene che possa essere prodotta a breve una prima schematizzazione delle informazioni utili a tale analisi comparativa tra approccio tradizionale e approcci MOOC e eLearning.
2. I corsi MOOCs ed eLearning sono caratterizzati da una elevata tracciabilità e conseguente disponibilità di dati relativi agli eventi acquisibili dalle piattaforme di erogazione e dalle altre fonti informative. Anche riguardo a questo aspetto, è possibile produrre nel breve termine uno schema delle informazioni che si possono rendere disponibili.
3. Le attuali linee guida si soffermano sulla copertura del prodotto MOOC rispetto ad uno standard di riferimento (es. *a.* sono presenti materiali interattivi quali laboratori virtuali, giochi di ruolo, simulazioni, ecc. o *b.* i materiali sono fruibili da dispositivi mobili che utilizzino gli ambienti di sviluppo più diffusi), e solo in alcuni casi fanno esplicito riferimento alla loro qualità (es. i materiali hanno una qualità che li rende fruibili correttamente, come ad es. adeguato livello audio e video, visibilità delle immagini, leggibilità dei testi). È necessario invece estendere l'orizzonte di osservazione delle linee guida anche alla efficacia del metodo didattico, intesa come il raggiungimento dell'obiettivo, cioè l'acquisizione delle conoscenze, del fare e del saper fare da parte del discente in quella specifica materia.
4. Le linee guida valutano la qualità sull'intero modulo didattico senza entrare nel merito sui singoli argomenti o learning object; è ben noto che in un percorso di apprendimento (a titolo di esempio) *a.* possono subentrare fenomeni di stanchezza, *b.* i diversi argomenti hanno differente grado di impatto nella percezione dello studente, *c.* sui diversi argomenti vi può essere una diversa competenza da parte del docente, e infine *d.* tra i diversi argomenti vi sono relazioni semantiche, la più investigata delle quali è la relazione di propedeuticità. Rappresentando perciò il MOOC come una mappa concettuale sui learning object, che, ad esempio, mette in evidenza le propedeuticità tra i vari concetti, seguendo e correlando i conseguenti percorsi, si possono individuare i percorsi critici, e si può valutare, ad esempio, le cause e gli scenari degli eventuali degradi di qualità tra i contenuti erogati. Si segnala che il Gruppo di Ingegneria Informatica ha predisposto uno strumento che permette di rappresentare in maniera ricca mappe concettuali del tipo di quella esemplificata.
5. Accanto alla qualità oggettiva, come vista nella attuale check list, è necessario mettere in relazione il processo di valutazione della qualità dei MOOCs con i processi, diffusi nelle Università, di soddisfazione sulla qualità della didattica basati sulla percezione degli studenti.

Bibliografia

- Bates, T. (2014), *Teaching in the Digital Age*, available at: <https://opentextbc.ca/teachinginadigitalage/>
- Chatti, M. A., Yousef, M. F. , Schroeder, U., Wosnitza, M. (2014), *What Drives a Successful MOOC? An Empirical Examination of Criteria to Assure Design Quality of MOOCs*, in Proceedings of 2014 IEEE 14th International Conference on Advanced Learning Technologies
- Conole, G. (2013), *MOOCs as disruptive technologies: strategies for enhancing the learner experience and quality of MOOCs*, *Revista de Educación a Distancia*, vol 39, pp 1-17, available at: www.um.es/ead/red/39/conole.pdf
- Downes, S (2013), *The quality of massive open online courses*, available at: <http://cdn.efquel.org/wp-content/blogs.dir/7/files/2013/05/week2-The-quality-ofmassive-open-online-courses-StephenDownes.pdf>
- Ghislandi, P. (2015), *Qualità della didattica accademica ai tempi dell'open education*, in Proceedings della Multiconferenza EMEM ITALIA 2015, available at: http://www.ememitalia.org/phocadownload/Atti_EMEM2015-2.pdf
- Hayes, S (2015) *MOOCs and Quality: A Review of Recente Literature*, QAA MOOCs Network, available at: <http://www.qaa.ac.uk/en/Publications/Documents/MOOCs-and-Quality-Literature-Review-15.pdf>
- Ulf-D. Ehlers, (2004), *Quality in e-learning from a learner's perspective*, *European Journal for Distance and Open Learning*.
- Wright, C. R. (2003), *Criteria for evaluating the Quality of Online Courses*, Alberta Distance Education and Training Association